

La denuncia del Consap "In città mancano auto e agenti" Sos sicurezza: 10 volantini per tutta la città Emergenza a Roma. E nel XIII "urgentissimo più personale"

Parlano Guglielmo Frasca e Gianluca Guerrisi, Segretari Provinciali dei sindacati polizia: "chiudono le mense e non ci danno i buoni tiket. E la sorveglianza di quartiere è solo sulla carta"

di **Flaminia Savelli**

Solo 10 auto in servizio per una città di 3 milioni di abitanti, Roma. E al commissariato di Ostia (che assicura la vigilanza tra il XIII e il vasto comune di Pomezia) il personale in organico è al lumicino. "Urgentissimo un rinforzo". Lo dice il sindacato di polizia Consap (Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia) che ha tenuto sit-in davanti la storica sede del Reparto Volanti di Roma, la caserma Mauri-

zio Gliglio, da dove escono le "pantere" del 113 per pattugliare la Capitale. Molti i motivi della protesta: le auto di servizio sono poche e con un solo etilometro per turno. Ancora: la questione locali ad uso dell'amministrazione della Ps con debiti per affitti non utilizzati; le mense che chiudono e non si stipulano convenzioni con esercizi di ristorazioni, il pagamento parcheggi e ingresso ztl. Infine la questione del poliziotto di quartiere, presente solo sulla carta. A sentire il



Alcuni partecipanti alla protesta

Consap sembra infatti che le strade della capitale non siano sufficientemente controllate per mancanza di volantini e personale. "Il giorno in cui abbiamo effettuato il monitoraggio sono uscite solo 10 volantini per il controllo del territorio, il minino storico", dichiarano Guglielmo Frasca e Gianluca Guerrisi, segretari provinciali della Consap, "abbiamo consegnato volantini di protesta a tutti i cittadini della zona ed ai colleghi del reparto, non possiamo andare avanti di questo passo". E anche

nel XIII la situazione sicurezza è a rischio: "Abbiamo bisogno", hanno proseguito Guerrisi e Frasca, "di maggiore attenzione. La richiesta di sicurezza cresce, i cittadini hanno bisogno di una polizia più efficiente e per fare questo occorrono mezzi idonei, più risorse umane, quelle che abbiamo iniziato ad essere avanti con l'età per fare servizi impegnati in turnazioni h24. Bisogna investire di più nella sicurezza. "Ostia, Fiumicino e tutto il litorale romano - hanno concluso - soffrono dunque di una scarsa attenzione alle necessità operative: sulla carta i servizi sono predisposti in maniera ottimale, poi nei fatti, invece, la realtà è che non ci viene consentito di svolgere il servizio efficientemente".

Dragona

Una Gru che spaventa i cittadini

Un lettore ci invia una singolare segnalazione



La gru "sospesa" a via di Dragone

Una gru ferma perpendicolarmente alla carreggiata di via di Dragone. Immobile, ma preoccupante. A segnalargliela alla Bacheca è Fabrizio, un attento lettore che ci ha inviato questa fotografia via e-mail. "Percorro via di Dragone ogni mattina -

scrive Fabrizio - e da qualche giorno ho notato questa gru ferma proprio sopra la carreggiata della strada. Non lavora, è ferma, ma fa veramente paura. Segnalo a voi questa cosa sperando che in questa maniera si possa scongiurare un pericolo.

Ricordiamo bene quanto accaduto a Sorrento lo scorso anno". Quasi un anno fa, infatti, nella cittadina campana un carrello elevatore adoperato per l'installazione di addobbi luminosi cadde colpendo due passanti che morirono sul colpo. (Ma. Cia.)

Via Ostiense

Il Pd: "Lavori urgenti. Chiediamo interventi rapidi"

E un cittadino risponde: "Ma il problema è l'isolamento del XIII"

Il gruppo del PD del XIII Municipio guidato da Paolo Orneli interviene sui mancati lavori relativi al rifacimento della palificata a sostegno della Via Ostiense nel tratto tra Acilia e Casalbernocchi, strada transennata da 2 settimane a causa di uno smottamento della stessa.

"Si tratta di lavori urgentissimi - dichiarano i consiglieri del PD - di competenza dell'assessorato dei lavori pubblici del comune di Roma nell'ambito dell'appalto sulla grande viabilità. Il mancato via libera ai lavori pregiudica in modo grave la mobilità dei cittadini e crea quotidianamente ingorghi sulla via del Mare e strade interne dei quartieri di Acilia e Casalbernocchi. Torniamo a chiedere al Sindaco di Roma Gianni Alemanno e al presidente del municipio XIII Giacomo Vizzani di avere

maggiore sensibilità nei confronti dei cittadini che subiscono pesanti disagi e di adoperarsi per sbloccare questa situazione di stallo, visto che sulle scrivanie dell'assessorato Comunale ai lavori pubblici giace senza motivo il progetto relativo ai necessari lavori di ripristino". A seguito di queste affermazioni è arrivata tempestiva la risposta di Andrea Maria Arrigo, dell'associazione Infernetto e dintorni: "Se pur grave, il problema non è lo smottamento del terreno sulla via Ostiense, a cui si spera si ponga rimedio presto, ma il trentennale isolamento del XIII municipio dal resto del Comune e della Provincia di Roma. Purtroppo è noto a tutti gli abitanti del Municipio che le infrastrutture di collegamento non sono più sufficienti, e ad oggi, oltre alle promesse (il raddoppio della via del Mare, i sottopassi di Acilia e del-



Via Ostiense

l'AXA/Infernetto, l'aumento delle corse dei treni sulla Roma-Ostia, ecc...), non è stato fatto nulla che oggettivamente aiuti la popolazione, la mattina a raggiungere il posto di lavoro, e la sera a rientrare in famiglia. Il problema è che se le precedenti amministrazioni, Comunali e Municipali, avessero fatto un po' di analisi concreta sullo stato della rete viaria, avessero preso in seria considerazione le esigenze dei cittadini si fossero realmente prese le contromisure adeguate, oggi non saremo in questa situazione".

Fregene

Maltratta moglie e figlia. Rinviato a giudizio

I capi d'accusa risalgono al 2002. Un uomo di 36 anni è imputato di aver sottoposto a maltrattamenti fisici e verbali la moglie e la figlioletta appena nata



Maltrattamenti in famiglia o verso i fanciulli, in base all'articolo 572 del codice penale. Per questa ipotesi di reato la Procura di Civitavecchia ha chiesto il rinvio a giudizio di A.S., 36 anni, commerciante. Secondo il capo d'accusa l'uomo ha sottoposto a maltrattamenti sia la moglie che la figlioletta appena nata sottoponendole ad ag-

gressioni fisiche e verbali. Secondo il pm i fatti si sono svolti nel 2002, a Fregene, dove la famiglia viveva. L'avvocato Cristiano Brunelli, difensore dell'indagato, spiega: "Le accuse rivolte al mio assistito sono prive di ogni fondamento. E' impensabile che una madre possa sopportare per sé stessa e per la propria figlia, nata da appena

20 giorni, pesanti violenze fisiche, senza ricorrere all'aiuto del personale medico. A maggior ragione essendo lei stessa un medico di pronto soccorso". Tutto sarebbe frutto di una lunga e complicata causa di separazione. Il matrimonio di A.S. è durato infatti poco tempo e si è interrotto in modo brusco e con il ritorno dell'ex moglie dai

suo genitori, in Campania. Secondo quanto sottolinea ancora il giovane penalista, nel frattempo, la bambina è stata sottoposta a visite pediatriche presso strutture ospedaliere pubbliche e private, dalle quali non è mai emersa alcun tipo di violenza. "L'unica verità è che il mio assistito è vittima da molti anni di feroci attacchi con-

seguenti a una denuncia fatta dell'ex moglie per sottrazione di minore. Sono certo che dagli accertamenti emergerà la sua

completa estraneità ai fatti. Mi impegnerò al massimo per restituirgli quanto sinora gli è stato tolto, come padre e come uomo".